



ISTITUTO COMPRENSIVO VALDAGNO 2

Via Lungo Agno Manzoni, 17 - 36078 VALDAGNO (VI) - VIIC88000X - c.f. 85001390245
 Telefono 0445-401048 fax 0445-401236
 VIIC88000X@ISTRUZIONE.IT - VIIC88000X@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.icvaldagno2.gov.it



Prot. 1685/f.01 del 10.04.2020

Ai Docenti dell'Istituto Comprensivo Valdagno2
 Ai Rappresentanti dei genitori dei Consigli di classe/interclasse/intersezione
 E p.c. Al Personale ATA
 Al Presidente del Consiglio d'Istituto
 Ai Componenti il Consiglio d'Istituto

Oggetto: Integrazione dell'Atto di indirizzo riferita alle attività di didattica a distanza

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista	L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19
Visti	I DPCM emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica
Visto	Il DPCM del 4 marzo 2020 in modo particolare l'art. 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020 è previsto che "i Dirigenti Scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"
Vista	La nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
Visto	Il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
Visto	Il D.Lgs n. 165 del 2001 e s.m.i
Visto	Il PTOF triennio 2019-2022.
Richiamato	L'atto di indirizzo al collegio dei docenti per la revisione del PTOF presentato il 4.12.2019
Viste	Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
Richiamate	Le circolari emanate per l'attivazione e la prosecuzione delle attività di

	didattica a distanza durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica
Considerati	I risultati dell'indagine rivolta ai docenti per verificare la disponibilità di dispositivi, linea internet per le attività di didattica a distanza e difficoltà nell'utilizzo della didattica a distanza
Ritenuto che	a) l'utilizzo di forme di didattica a distanza non leda la libertà di insegnamento dei docenti che organizzeranno autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con le precedenti circolari e con il presente atto di indirizzo; b) l'offerta di attività di didattica a distanza rientri a pieno titolo nella metodologia possibile in fase di emergenza e possa integrare, in casi determinati dalla necessità, l'ordinaria prassi didattico-metodologica;
Valutato che	è possibile offrire le attività di didattica a distanza anche agli alunni DVA avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES
Considerato	Prioritario il diritto allo studio degli alunni anche nel momento particolare di emergenza
Vista	La normativa vigente

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per la realizzazione delle attività di didattica a distanza, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi didattici.

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza, nella attuale situazione di emergenza, non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni, ma anche dall'età degli alunni e dalla loro possibilità di partecipare/ricevere i materiali in termini di device e di connettività.
- I docenti e i Consigli di Classe verificheranno e terranno in considerazione le difficoltà segnalate dai genitori e nel caso individueranno modalità operative adeguate, **ricercando possibili soluzioni specifiche, anche al fine di non discriminare parte dell'utenza, facilitando al contempo la restituzione delle attività /compiti con modalità semplici, accessibili e non impegnative per le famiglie.**
- E' necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni sincrone o asincrone tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.
- E' necessario che i docenti, per ambito disciplinare, provvedano a RIMODULARE gli obiettivi, RIVEDENDO le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19.
Con la rimodulazione cui è tenuto ogni docente occorre riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, evidenziare i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Le nuove progettazioni relative al periodo di sospensione devono essere depositate agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente Scolastico.
- Ogni materiale o assegnazione di compiti/esercitazioni che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di

chiarimento o restituzione non è opportuna, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. Come ha evidenziato anche il MI la didattica a distanza non si assolve con l'invio di semplici pagine (in formato jpg o pdf), ma attraverso presentazioni (anche in *power point, padlet, etc...*), spiegazioni (testuali, vocali) e approfondimenti di vario genere dell'argomento trattato e quant'altro ritenuto necessario.

- La didattica inclusiva per tutti gli alunni /alunni va perseguita prioritariamente, anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.
- I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare, attraverso modalità concordate nel Plesso/Classe/ il registro elettronico, le rispettive famiglie. Per casi particolari, si raccomanda ai docenti di sostegno di individuare modi di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni.
- I docenti avranno cura di monitorare, periodicamente, le difficoltà manifestate dagli alunni nella fruizione della didattica a distanza e prevedere modalità facilitate per fronteggiare le difficoltà riscontrate, informando puntualmente il Consiglio di classe e il Dirigente Scolastico.
- I docenti possono utilizzare strumenti e modalità differenziate, purché nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di privacy, informando al contempo il Dirigente Scolastico.
-Si raccomanda l'utilizzo attivo della valutazione, affinché dopo gli approfondimenti l'assegnazione delle correzioni dia modo agli alunni di ripensare agli errori ove possibile al fine di permettere azioni di autovalutazione e miglioramento da parte degli stessi .
La valutazione si esprimerà tramite un voto e dei commenti sul lavoro svolto, indicazioni di chiarimento, di miglioramento, di individuazione delle eventuali lacune come anche da nota Miur del 17/ 3/2020.
- Le docenti di scuola dell'infanzia attiveranno in maniera condivisa e collegiale , ove possibile, esperienze di didattica per fasce di età.

Considerato che:

- a) la nota MIUR n°279 dell'8 marzo 2020, recita: "la normativa vigente (DPR 122/09, D. Lgs. 62/17), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa" ;
- b) la complessità dell'atto valutativo , la straordinarietà del momento e la sperimentazione, da parte dei docenti e degli alunni, delle nuove procedure di didattica a distanza;

La valutazione degli studenti deve essere formalizzata tenendo in considerazione tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa, riscontrati durante il periodo di sospensione delle attività didattiche (partecipazione alle attività di didattica a distanza, tenuto conto delle oggettive difficoltà di una parte delle famiglie, restituzione degli elaborati, partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, processi attivati e progresso nell'apprendimento).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Eleonora Schiavo